DIOCESI DI LUGANO
CURIA VESCOVILE

Lugano, 25 novembre 2026
Conferenza stampa
al Palazzo vescovile
ore 12.00

Ringraziamenti dell'Amministratore apostolico

Ho uno scoop…:
sono stato nominato da Papa Leone Vescovo di Sion… 😊

Ma appena nominato, subito cancellato.
Per qualche minuto, la Diocesi di Sion aveva rubato la precedenza al Santo Padre.
Ma poi a chi andava a cliccarci con il mouse, gli veniva risposto: "Errore…".
Non so dove andrò a finire…!

Comunque, da mezzogiorno, è ufficiale, è sciolto il segreto pontificio:
Padre Mauro Lepori e io possiamo ringraziare Papa Leone
per la sua fiducia.
Spero non deluderla.

Ho sempre obbedito, è un'obbedienza che ti regala libertà.
Raggiungerò così anche la patria di tutta la famiglia della mia mamma.

Oggi il Vangelo recita: *"Nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto"*. Da quando sono arrivato qui, ho perso alcuni capelli. Non per colpa vostra. Ma solo perché dal 20 ottobre 2022 al 25 novembre 2026, sono passato dai 63 ai 67 anni di età, attraverso la soglia dell'AVS. Qualche traccia il passare del tempo la lascia, non è vero, caro Monsignor Padre?
"Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto", insiste il Vangelo. Anzi, siete diventati, carissimi Ticinesi, il mio più grande guadagno, qui non ho perduto niente, anzi ne ho guadagnato, non in capelli, ma in amicizie capillari! Qui sono anzi stato colmato, non sulla testa, ma nel profondo del mio cuore!

Avevo promesso di non lasciarvi nel vuoto della sede vacante. Ma siete stati voi a riempirmi il cuore. E sapete perché partirò con il cuore non solo colmo ma anche

Borghetto 6, 6900 Lugano / tel. 091 913 89 89; fax 091 913 89 90
e-mail: curialugano@catt.ch / www.diocesilugano.ch

tranquillo? Perché il successore di Mons. Lazzeri, che oggi ho la gioia di presentarvi (dico *successore di Mons. Valerio* perché non è il mio Successore l'amministrazione apostolica *sede vacante* non entra nella successione apostolica luganese), partirò dunque con il cuore tranquillo perché il Successore dei Vescovi Valerio Lazzeri, Pier Giacomo Grampa, Giuseppe Torti, ed Eugenio Corecco – per citare solo i più vicini – il loro successore, dunque, sulla cattedra di Lugano, è un mio caro amico, Sua Eccellenza Padre Mauro Lepori, che oggi ho l'onore di presentarvi.
Ma parto tranquillo non solo perché amico e coetaneo carissimo, ma perché è stato lui, durante alcuni anni, ad ascoltare le mie confessioni, è stato lui un mio paziente confessore. E dunque, non si illude su di me… lui sa dei miei limiti. Dunque, non si illude. Parto tranquillo.
Vi chiedo appunto perdono per questi miei limiti, che avrete senz'altro risentito e sperimentato giorno per giorno.

Ma quello che davvero conta oggi è il nostro nuovo vescovo! Uno che vi conosce già, è uno dei vostri, dei nostri. Originario di Castagnola, e dunque di Lugano, cresciuto a Canobbio. Un membro di questo popolo ticinese già mondialmente illustre attraverso la rete universale dei monasteri cisterciensi, con le sue grandi qualità di consigliere e predicatore spirituale.
Non dimenticherò mai quel signore della Valle Maggia, poco dopo la terribile frana, (e qui inserisco un commosso pensiero per la sofferenza e la solidarietà di cui sono stato testimone) ma ricordo proprio anche quell'uomo in Valle di Peccia, che mi guardò un po' incuriosito e mi chiese: ma lei chi è? "Sono un vescovo", dissi, "quello che si occupa dei Cattolici in Ticino". "Ah, mi dice, buongiorno, io sono ateo. Ma la cappella del mio paese, la pulisco io". Anche questo è il Ticino.
La cura di una Tradizione che di cristiano non ha solo il suo patrimonio, ma la generosità del cuore, e con la generosità del cuore, la cura del patrimonio, un patrimonio che parla Vangelo.
Qui vorrei aver anche un pensiero per tutte le famiglie in lutto, per i loro giovani morti nei tragici incidenti di questi ultimi giorni, a Biasca e a Sonvico, ma anche alla Centrale del Ritom, e per le vittime della tragedia a Leontica e di Crans-Montana in Vallese.
Ma un pensiero va anche a chi ha sbagliato, e ha chi ha soccorso, a chi deve esercitare la giustizia e a chi deve accompagnare un percorso di ripresa e di conversione e riconciliazione.

Ringrazio in particolare le Suore di clausura per la loro preghiera per tutti noi, e ringrazio tutti i consacrati.
Ringrazio i Confratelli vescovi emeriti, presbiteri e diaconi, che sono stati davvero fratelli e lo saranno per sempre.
Ringrazio le persone vittime di abusi che mi hanno aperto il cuore con grande coraggio.

Ringrazio chi ci aiuta a cogliere con infinito rispetto le loro testimonianze e ad attuare una vera giustizia e una capillare prevenzione.
Ringrazio anche voi giornalisti per il vostro interessamento, in un non facile ma indispensabile mestiere.

Cari Amici del Ticino,
avrete ormai tutti con voi
un uomo di preghiera,
un uomo che ha studiato a Friburgo ed è stato monaco nel Canton Friburgo,
un uomo che ha fatto rinascere il Monastero di Hauterive,
al quale sono molto legato come tanti in Ticino,
un uomo che conosce il mondo intero, un Ticinese, attinente e pertinente.
Un uomo di dinamica umiltà.

Dopo Natale, più o meno a metà gennaio, io vi lascerò,
finita la missione di transizione affidatami da Papa Francesco,
che continuerà appunto fino alla presa di possesso della cattedra di Lugano da Padre Mauro Lepori.

Ringrazio in particolare chi mi è stato vicino nei compiti:

don Nicola Zanini, è stato il mio indimenticabile e più fraterno appoggio dal primissimo giorno;
i Canonici del Collegio dei Consultori qui presenti, in particolare il mio Vicario giudiziale don Felice Falco;
i miei delegati vescovili don Massimo Gaia e don Jean-Luc Farine, tesori di generosità;
i sei Delegati vescovili nei Vicariati;
i membri dell'Equipe per le Rete pastorali e la sinodalità;
tutti ed ognuno dei miei carissimi Collaboratori in Curia:
Cathy, Andrea Arcidiacono, Marco, Alessia, Andrea, Cristina, Paola, Manuel, Myriam, Sarah, don Carlo, Davide, Valentina, Giovanni e Fulvio, e Marinella, e Luisa… senza dimenticare le nostre care Suore di Santa Maria di Leuca;
i generosissimi e competenti membri della Commissione finanziaria
e di tante altre Commissioni e Fondazioni;

tutti i Confratelli del Gruppo Formazione del Clero,
i Rettori dei due Seminari e tutti i (ancora) miei seminaristi,
la Facoltà di Teologia, i nostri studenti, le nostre Scuole cattoliche,

tutti i membri dei diversi Gruppi di Lavoro,
che stanno proprio lavorando benissimo per il bene della Diocesi;

i tantissimi volontari Membri dei Consigli parrocchiali,

i Catechisti, i Docenti di Religione,
i diversi Cappellani nell'ambito sanitario, e delle Case anziani,
nel carcere, in polizia e nella protezione civile.

Ringrazio per la buona collaborazione con le autorità civili e militari,
in particolare, i Consiglieri di Stato.

Vi lascerò dopo Natale, ma non vi abbandonerò.
Se Volete uno ultimo scoop, ve lo do gratuito!
Il Vangelo di oggi diceva, non solo *"Nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto"*.
Ma anche: *"Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita"*.
Talvolta sono perseverante. E vi posso dire che Dom Mauro lo è!

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.

Nei prossimi giorni, farò in modo di salvare la mia vita con voi: chiederò l'attinenza al Comune di Lugano, se può venire concessa a qualcuno in partenza, ma che non abbandona i suoi. Perché il Ticino è diventato la patria del cuore, e di un cuore pastore.

Benvenuto a casa tua, caro Padre Mauro!
Grazie per aver accettato.
Ti vogliamo bene già solo per questo!
Al Signur al va benedisa: al Signur l'è bon!

Borghetto 6, 6900 Lugano / tel. 091 913 89 89; fax 091 913 89 90
e-mail: curialugano@catt.ch / www.diocesilugano.ch